

COMUNICATO STAMPA

PRESENTAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLA MEDICINA RIGENERATIVA E DELLE ATTIVITA' AD ESSO CONNESSE 2009-2011

Per la **Regione Veneto** e per il **CORIT** (Conorzio per la Ricerca sul Trapianto di Organi, Tessuti, Cellule e Medicina Rigenerativa), il 2009 è un anno importante. L'approvazione, con delibera n. 931 del 7 aprile 2009 da parte della Giunta Regionale, del **Programma di Sviluppo della Medicina Rigenerativa e delle attività ad esso connesse 2009-2011** rappresenta un passo fondamentale per la ricerca scientifico-sanitaria del Veneto.

Prima di tutto un breve cenno su che cos'è la Medicina Rigenerativa. Per **Medicina Rigenerativa** si intende un insieme interdisciplinare di attività di ricerca e cliniche che, come il trapianto e le terapie sostitutive, hanno per scopo ultimo quello di riparare, sostituire o rigenerare cellule, tessuti od organi al fine di restaurare la funzione danneggiata da un evento avverso di qualsiasi natura, compresi i difetti congeniti, le malattie, i traumi e l'invecchiamento.

Vista l'importanza che questa attività di ricerca scientifica **preclinica e clinica** sta assumendo nel panorama scientifico nazionale e internazionale, la Regione Veneto ha deciso di giocare un **ruolo di primo piano** definendo in prima battuta (del. n. 4173 del 30 dicembre 2008) le strutture che si dedicheranno alla ricerca scientifica finalizzata nell'ambito della Medicina Rigenerativa organizzandole con un'**architettura a network** e approvando, successivamente, il piano affidando al **Conorzio CORIT** (Conorzio per la Ricerca sul Trapianto di Organi, Tessuti, Cellule e Medicina Rigenerativa) il ruolo di **coordinatore** in questa iniziativa. Il **CORIT** In questi anni ha saputo creare un suo patrimonio di **risorse importanti nell'immunologia dei trapianti**, finalizzata a realizzare il prolungamento della sopravvivenza degli organi umani disponibili e la ricerca di nuovi farmaci immunosoppressori. Senza contare la rilevanza in campo nazionale e internazionale che il Conorzio ha raggiunto grazie ai risultati acquisiti con i progetti di ricerca sullo **xenotrapianto** e sugli **organi bioartificiali**.

E' significativo sottolineare che la **Regione Veneto è la prima in Italia a dotarsi di uno strumento di questo tipo** che prevede il coordinamento su base regionale, attraverso un **network strutturale**, di tutta la ricerca nell'ambito della Medicina Rigenerativa.

Il primo obiettivo di questa proposta di Programma Triennale è quello di creare delle **azioni sinergiche** fra gruppi di lavoro che, integrandosi fra loro, producano **importanti risultati**, nella ricerca preclinica e clinica, finalizzati a fornire ai cittadini del Veneto le migliori, più moderne e avanzate terapie.

Dal punto di vista terapeutico l'obiettivo è quello riuscire ad individuare nuove cure per:

- le malattie dell'occhio per le quali sono già state utilizzate le cellule staminali con risultati operativi concreti
- le leucemie e i tumori pediatrici
- i danni del tessuto cardiaco



- le lesioni dei tessuti ossei nell'area maxillo facciale
- le lesioni dei tessuti cartilaginei
- le patologie legate al rigetto cronico dell'organo trapiantato
- le malattie ad andamento degenerativo e cronico come il Parkinson e l'Alzheimer e il diabete

Un programma così unitario e integrato consentirà, inoltre, di evitare le spesso diffuse sovrapposizioni di iniziative utilizzando più razionalmente le risorse umane e finanziarie, con **evidenti economie di spesa**, consentendo di raggiungere in un futuro prossimo molti degli ambiziosi obiettivi strategici del Sistema Sanitario Regionale, con notevole miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie che il Sistema Regionale del Veneto vuole offrire ai suoi cittadini.

La rete così organizzata nella Regione avrà **collegamenti e collaborazioni con i più qualificati centri di ricerca a livello nazionale e internazionale**, anche in un ottica di macro-regione, ottimizzando il lavoro scientifico e costituendo una massa critica significativa per accedere sempre più ai finanziamenti europei.

Dal punto di vista organizzativo è fondamentale mettere in luce l'architettura di questo Piano che si compone di **4 Cell Factory, 1 laboratorio Traslazionale e una Biobanca**. Per ciascun centro si propongono le diverse attività sotto indicate da condurre nel triennio 2009-2011:

- **La struttura Cell Factory di Padova** indirizzata ad attività di ricerca nei campi della Gastroenterologia, Endocrinologia, Cardiocirurgia, Microbiologia e Virologia, e Oncoematologia Pediatrica.
- **La struttura Cell Factory di Venezia-Mestre** indirizzata ad attività di ricerca nell'ambito delle patologie oculari.
- **La struttura Cell Factory di Verona** sarà prevalentemente indirizzata ad attività di ricerca nell'ambito della cellula staminale mesenchimale per terapie ossee e immunoregolatorie.
- **La struttura Cell Factory di Vicenza** indirizzata ad attività di ricerca nell'ambito dell'Ematologia ed Oncologia.
- **Il Centro di Treviso, prossima Biobanca**, indirizzato ad attività di ricerca nell'ambito osteoarticolare.
- **Il Laboratorio di Ricerca Traslazionale di Rovigo** prevede ricerche di trasferimento nei campi della rigenerazione ossea, delle valvole cardiache e della trachea.

Questo della Regione Veneto e del CORIT è un progetto ambizioso sia sul fronte scientifico che su quello finanziario. Infatti, il costo globale del progetto è di 12 milioni di Euro per i prossimi 3 anni, di cui una parte è già disponibile presso gli Enti Consorziati CORIT. Tuttavia, rimangono da reperire circa 4 milioni di Euro e con questo intervento desideriamo sensibilizzare la cittadinanza e i futuri possibili donatori a questo tipo di problematiche.

Per informazioni
Dott.ssa Gloria Milan
Comunicazione CORIT
049 877.47.60
335 133.11.93